

# E' possibile visitare il presepe fino al 2 febbraio

Il Natale non può essere definito con una sola parola: è luce in una notte buia; è voce angelica che rompe il silenzio; è calore nel gelido inverno, ma Natale è anche emozione che leggiamo nei volti della gente: dai piccoli ai grandi quando preparano, scelgono con cura e poi osservano quelle piccole statuine colorate, avvolte in una scenografia semplice, dove lo sguardo di tutti si concentra su quella famiglia, su quel bambino chiamato Gesù: è il presepio.

È lui, il protagonista delle nostre case, chiese, strade e città, quello che accomuna tutta l'Italia e il mondo cristiano. È nel Natale del 1223, che San Francesco, ispirato a una tradizione liturgica di sacre rappresentazioni del IX secolo, decise di rappresentare a Greccio un presepio vivente.

San Bonaventura descrive l'episodio

nella *Legenda Maior*. San Francesco aveva ordinato di portare in una grotta del fieno, insieme con un bue e un asino. La notte della vigilia tutta la popolazione accorse nella caverna insieme con i frati, mentre il bosco risuonava di voci e tanti lumini tremolavano nel buio. Nella grotta figure umane rappresentavano la scena evangelica mentre risuonavano laudi e preghiere: «L'uomo di Dio stava davanti alla mangiatoia ricolmo di pietà, cosperso di lacrime, traboccante di gioia».

La tradizione del presepio raggiunge l'apice a Napoli nel 700 e si diffonde in tutta la Penisola, richiamando preghiere, silenzi, gioie, speranze e desideri degli uomini di buona volontà. Tante sono le cose che mutano col passar del tempo, ma il bisogno di pace e amore che il presepio ci trasmette, quello non conosce



tramonto.

Anche quest'anno i "magnifici sette" (Daniela Maddalena, Filomena Stravato, Pasquale Colucci, Massimo Colucci, Salvatore Bianco, Michele Di Lella, Don Michele Benizio) hanno realizzato un meraviglioso presepe nella

Parrocchia di Basilice. Dopo un duro mese di lavoro, quest'anno, si è puntato su un paesaggio alpino, che apre uno scenario innevato da fiocchi di neve, con un gioco di luci e di effetti speciali, in cui emerge il bianco candore della neve! È un "bianco Natal" che, con maestria e

competenza, è stato ben strutturato, creando un'atmosfera tipicamente natalizia.

Il presepe è stato aperto ufficialmente nel pomeriggio dell'otto dicembre e lo si può visitare tutti i giorni fino al 2 febbraio.